

La grande regola della santità



Novena di Natale

Estratta dall'Esortazione Apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo:

PAPA FRANCESCO, *Gaudete et exsultate*, nn. 94-109

La forza della testimonianza dei santi sta nel vivere le Beatitudini e la regola di comportamento del giudizio finale. Sono poche parole, semplici, ma pratiche e valide per tutti, perché il cristianesimo è fatto soprattutto per essere praticato, e se è anche oggetto di riflessione, ciò ha valore solo quando ci aiuta a vivere il Vangelo nella vita quotidiana.

16 dic. – CHE IO TI RICONOSCA NEI POVERI E NEI SOFFERENTI.

GUIDA: Nel capitolo 25 del vangelo di Matteo (vv. 31-46), Gesù torna a soffermarsi su una delle beatitudini, quella che dichiara beati i misericordiosi. Se cerchiamo quella santità che è gradita agli occhi di Dio, in questo testo troviamo proprio una regola di comportamento in base alla quale saremo giudicati: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (25,35-36).

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Che io ti riconosca nei poveri e nei sofferenti.

17 dic. – LA CARITÀ È UN FASCIO DI LUCE SUL MISTERO DI CRISTO

GUIDA: Nel richiamo a riconoscerlo nei poveri e nei sofferenti si rivela il cuore stesso di Cristo, i suoi sentimenti e le sue scelte più profonde, alle quali ogni santo cerca di conformarsi. Il Signore ci ha lasciato ben chiaro che la santità non si può capire né vivere prescindendo da queste sue esigenze, perché la misericordia è il «cuore pulsante del Vangelo».

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Donami “il fascio di luce” della carità per vivere il Vangelo.

18 dic. – RICONOSCIMENTO VIVO DELLA DIGNITÀ DI OGNI PERSONA.

GUIDA: Quando incontro una persona che dorme alle intemperie, in una notte fredda, posso sentire che questo fagotto è un imprevisto che mi intralcia, un delinquente ozioso, un ostacolo sul mio cammino, un pungiglione molesto per la mia coscienza, un problema che devono risolvere i politici... Oppure posso reagire a partire dalla fede e dalla carità e riconoscere in lui un essere umano con la mia stessa dignità, una creatura infinitamente amata dal Padre, un'immagine di Dio, un fratello redento da Cristo?

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Che io riconosca la dignità di ogni persona, in cui tu mi fai inciampare, perché ti incontri, Gesù.

19 dic. – UNA SANA E PERMANENTE INSODDISFAZIONE

GUIDA: Non si tratta solo di realizzare alcune buone azioni, bensì di cercare un cambiamento sociale affinché anche le generazioni a venire siano liberate, con il ripristino di sistemi sociali ed economici giusti perché non possa più esserci esclusione.

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Donaci, Gesù, una sana e permanente insoddisfazione di fronte alle ingiustizie sociali.

20 dic. – LA PASSIONE E L'EFFICACIA DELLA DEDIZIONE AL PROSSIMO

GUIDA: Separando le esigenze del Vangelo dalla propria relazione personale con il Signore, dall'unione interiore con Lui, dalla grazia, si trasforma il cristianesimo in una sorta di ONG, privandolo di quella luminosa spiritualità che così bene hanno vissuto e manifestato san Francesco d'Assisi, san Vincenzo de Paoli, santa Teresa di Calcutta e molti altri. Né la preghiera, né l'amore di Dio, né la lettura del Vangelo diminuirono la passione e l'efficacia della loro dedizione al prossimo, ma tutto il contrario.

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Donami la passione della dedizione al prossimo, l'amore per la preghiera ed il Vangelo testimoniata dai santi.

21 dic. – LA SANTITÀ NON IGNORA L'INGIUSTIZIA DI QUESTO MONDO

GUIDA: La difesa dell'innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l'amore per ogni persona al di là del suo sviluppo. Ma ugualmente sacra è la vita dei poveri che sono già nati, che si dibattono nella miseria, nell'abbandono, nell'esclusione, nella tratta di persone, nell'eutanasia nascosta dei malati e degli anziani privati di cura, nelle nuove forme di schiavitù, e in ogni forma di scarto.

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Aiutami a non festeggiare, spendono allegramente e riducendo la mia vita alle novità del consumo, mentre altri guardano solo da fuori e intanto la loro vita passa e finisce miseramente.

22 dic. – METTERSI NEI PANNI DEI MIGRANTI CHE RISCHIANO LA VITA

GUIDA: Possiamo riconoscere che è precisamente quello che ci chiede Gesù quando ci dice che accogliamo Lui stesso in ogni forestiero (cfr. Mt 25,35)? San Benedetto lo aveva accettato senza riserve e stabilì che tutti gli ospiti che si presentassero al monastero li si accogliesse «come Cristo», esprimendolo perfino con gesti di adorazione, e che i poveri pellegrini li si trattasse «con la massima cura e sollecitudine».

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Aiutami a mettermi nei panni dei migranti che rischiano la vita, a riconoscere che è precisamente quello che ci chiedi quando ci dici che accogliamo Te stesso in ogni forestiero (cfr Mt 25,35).

23 dic. – “ALLORA LA TUA LUCE SORGERÀ COME L'AURORA» (Is 58,7-8)

GUIDA: Siamo chiamati a vivere il cammino di illuminazione spirituale che ci presentava il profeta Isaia quando si domandava che cosa è gradito a Dio: «Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel

vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora» (58,7-8).

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Perché la tua luce sorga come l'aurora, aiutami a ricordare che anche noi siamo stati forestieri ed abbiamo desiderato di essere amati come chi è nato nella sua casa.

24 dic. – IL CULTO CHE LUI PIÙ GRADISCE

GUIDA: La preghiera è preziosa se alimenta una donazione quotidiana d'amore. Il nostro culto è gradito a Dio quando vi portiamo i propositi di vivere con generosità e quando lasciamo che il dono di Dio che in esso riceviamo si manifesti nella dedizione ai fratelli.

GESÙ: Cosa posso fare per te?

TUTTI: Aiutaci a vivere la misericordia come pienezza della giustizia e la manifestazione più luminosa della verità di Dio, perché essa è la chiave del cielo!

PER IL TUO NATALE, GESÙ, COSA POSSO FARE ANCH'IO PER TE?

Dio solo può dare la fede; Tu, però, puoi dare testimonianza.

Dio solo può dare la speranza; Tu, però, puoi infondere la fiducia.

Dio solo può dare l'amore; Tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.

Dio solo può dare la pace; Tu, però, puoi seminare l'unione.

Dio solo può dare la forza; Tu però puoi dare sostegno ad uno scoraggiato.

Dio solo è la via; Tu, però puoi fare rinascere negli altri la Voglia di vivere.

Dio solo può fare ciò che appare impossibile; Tu, però, puoi fare il possibile.

Dio solo basta a sé stesso; Egli, però, preferisce contare su di Te.

TANTI AUGURI DI UN NATALE CHE TI FA RINASCERE

CON GESÙ